

A Trnava per la Mitropa

La Roma

perde (2-1)



L'URSS pareggia a Wembley

INGHILTERRA: Banks, Knowles, Wilson, Mullery, Sadler, More; Hall, Hunt, Charlton, Hurst, Peters. U.R.S.S.: Pseutchenkov; Istomin, Shesternev; Kurisilava, Anichkin, Voronin; Cistenko, Babo, Hanishevsky, Streltsov, Malafiev. ARBITRO: K. Kretlein (Germ. Occ). RETI: al 21' Hall, al 41' e al 41' Cistenko; nella ripresa: al 27' Peter.

Caricati dal goal gli inglesi premono, ma i sovietici si difendono con ordine e sul finire del tempo riprendono in mano le redini della partita segnando due volte con Cistenko: la prima al 41' con un tiro da lontano sfuggito a Hank e Huster e il secondo al 41' con una bella azione personale (Cistenko è partito da tre quarti di campo, ha dribblato tre avversari e poi ha infilato l'angolo destro della porta inglese sfruttando egregiamente l'uscita imprevista di Banks. La fine del tempo trova l'URSS in vantaggio per 2-1.

« Questa è la fine di Garrincha »



Rodriguez « scavalca » Benvenuti



SAN PAOLO, 6. Garrincha, l'ala destra del Brasile campione del mondo, gioca attualmente sul campo polveroso dell'Internazionale. Lo conferma il quotidiano « Jornal do tarde », commentando: « Questa è la fine di Garrincha ».

Die Tiger, « mondiale » dei Medio-massimi, è stato proclamato da « Ring » « pugile del mese » per aver messo fuori combattimento Roger Rouse al 12. round del loro incontro per il titolo.

NELLA FOTO IN ALTO: Garrincha.

NELLA FOTO: Benvenuti.

L'« andata » con lo Spartak

Un supplemento d'inchiesta ordinato dal giudice Barbè

LECCO-LAZIO: TUTTO RINVIATO

Tutto rinviato di sette giorni per Lecco-Lazio: il giudice Barbè ha trovato insufficiente il referto dell'arbitro Michelotti, insufficiente tanto per omologare la partita che per darla vinta a tavolino ai biancoazzurri e gli ha chiesto un « supplemento di referto » rinviando alla prossima settimana ogni decisione.

L'insufficienza del rapporto non può significare che una cosa: il signor Michelotti ha minimizzato tutto, o magari non ha visto niente, o quasi. E poiché nel « supplemento di referto » non potrà che confermare seppure con maggiore dovizia di particolari quanto ha già esposto, è chiaro che la partita finirà con l'essere omologata con il risultato conseguito sul campo, che Cel dovrà tenersi i pugni stretti (consolendosi magari per quelli restituiti) e che il Lecco futuri più dovrà pagare una grossa multa. Non è giusto che Rissa, con il suo calcio, in altri casi la Lega non ha esitato troppo a calcare la mano sul colpevole, ma in quelle occasioni i dirigenti della società danneggiata si sono mossi con estrema decisione imponendo l'applicazione del regolamento che in tema di aggressioni ai giocatori e all'arbitro in campo è abbastanza chiaro. La Lazio purtroppo ha il presidente che ha, un presidente che ha sposato la causa del « volentoso bene », e difficilmente allora riuscirà ad avere l'intera posta anche se così dovrebbe essere.

Abbiamo già avuto modo di ricordare che in certi ambienti biancoazzurri Lenzi viene definito « il presidente della C » e la « bontà » con cui si è mosso in questa occasione ci convince che forse quei pessimisti non hanno torto, almeno per quanto riguarda il presidente, che abbiamo fiducia nel giocare per un rapido ritorno in A (ma questo sarà merito loro non certo del presidente).

Per il resto Barbè avrebbe usato il pugno duro nei confronti dei giocatori squallorifici per due giornate il fatiscente Carosi, il romanista Ginulfi e cagliaritano Bonstana, il Carosi, il romanista Ginulfi e cagliaritano Bonstana, il caninese Strocchi; per una giornata: il modenese Comazzi, il perugino Turchetto e Nuli del Novara.

Deplorati sono stati Cel, Fortunato e Morone, ammoniti Rampo, Zanetti e Di Vincenzo (Lazio). A Mazzola ha inoltre inflitto l'amenda di settemila lire « per rientro ai bordi del campo dopo il provvedimento di espulsione ».

Squalificato fino al 27 dicembre l'allenatore della Roma Pugliese (multato anche di 45 mila lire) e il medico sociale del Lecco; fino al 13 dicembre l'allenatore del Pisa Lucchi.

Ammonde: di 600 mila lire alla Roma, di 450 mila alla Fiorentina e di 60 mila alla Juventus.

Coppa delle Coppe (TV 14.25)

OGGI MILAN - VASAS

Al « diavolo » può bastare un pari

MILANO, 6. Domani pomeriggio retour-match a San Siro tra Milan e Vasas Goeer per gli ottavi della Coppa delle coppe. L'incontro di andata si è concluso in un pareggio (2-2). L'incontro sarà trasmesso in diretta TV (14.25). Per entrare nei « quarti » al Milan basterà anche un altro pareggio purché inferiore del risultato al 2-2 (il regolamento della Coppa delle coppe prescrive infatti che nel caso in cui le squadre si trovino a parità di punti dopo le due partite di andata e ritorno, i gol segnati in trasferta valgono doppio, e il Milan avrebbe appunto il vantaggio di aver realizzato a Goeer due reti).

Comunque i rossoneri, così ha assicurato Rocco, punteranno alla vittoria piena per il doppio scopo di qualificarsi e di far dimenticare la mezza battuta d'arresto subita in campionato con l'Atalanta.

Per quanto riguarda la formazione, Rocco, convinto che la miglior mediana rossonera è quella formata da Trapattoni, Malatesta, Sormani, Prati e Sormani, quando non verrà recuperato Santun che ha già ripreso gli allenamenti) sostituirà Scala con « Trap », che l'attacco Rocco è formato da Prati e Sormani, avendo un gioco simile si ostacolano a vicenda sotto il profilo tattico, soprattutto nelle partite casalinghe dove si attacca di più, e pertanto non è escluso che preferisca Rogoni che è un'ala pura a Prati.

Ecco pertanto la probabile formazione rossonera: Belli; Anichini, Schellingner; Rocco, Malatesta, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Ruvra, Prati (Rogoni).

Gli ungheresi, rimasti molto impressionati dalla prestazione del Milan a Goeer, non si fanno molte illusioni per l'incontro di domani, anche se si batteranno al massimo.

L'allenatore Szusa ha a disposizione 15 giocatori e il suo dubbio riguarda la mezza ala Vasas; che accusa uno straripamento di schiere all'ala sinistra il mediano Maté al posto di Szabo e questo per dedicare Iszaki all'esclusivo controllo di Vasas, il giocatore che l'ha maggiormente impressionato del Milan.

Ecco la probabile formazione ungherese: Toth; Kezlevich Iszaki; Nell, Urban, Kiss; Szala, Varsanyi (Orosz), Gyofri, Somogyi, Maté.

SPARTAK TRNAVA: Geryk, Dobias, Zloch; Hagara, Brunovsky, Kravarik, Martinkovic, Svec, Kuna Kabal. RETI: Ginulfi, Losi, Robutti, Pelagalli, Cappelletti, Ostola; Ferrarri, Cordova, Jair, Peirò, Enzo. ARBITRO: Linemaler (Au.). MARGATORI: nel primo tempo al 27' Dobias; nella ripresa al 27' Svec, al 30' Enzo. NOTE: Cielo coperto; giornata fredda; terreno molto scivoloso. Spettatori: settemila.

Nostro servizio

BRATISLAVA, 6. La Roma di Oronzo Pugliese è uscita senza troppi danni dal mullissimo campo dello Spartak Trnava, la coriacea compagine cecoslovacca vittoriosa nella scorsa edizione della Mitropa Cup. I locali si sono affannati sui giallorossi per 2-1, vale a dire con uno scarto talmente minimo da giustificare in pieno la speranza dei romanisti di superare il grosso ostacolo con una bella prestazione nella partita di ritorno.

La partita dei giallorossi non è stata certo trascendentale: la Roma ha adottato una tattica molto cauta senza la speranza del ritorno allo spettacolo, ma la posta in palio era troppo alta perché gli avversari dello Spartak non dovessero mirare come hanno fatto, soprattutto al pratico. Bella è stata comunque la prova del blocco difensivo nel quale ha giganterggiato un generosissimo Losi, ottimamente spalleggiato da un Cappelletti in splendida condizione.

Ecco qualche appunto di cronaca. I cecoslovacchi partono, secondo la consuetudine, all'attacco sottoponendo una difesa giallorossa a una intensa pressione. Basti pensare che al primo minuto la porta difesa da Ginulfi corre in serio pericolo quando Hrusky viene a trovarsi solo davanti al portiere su abile smarcamento di Kabal, ma il mediano dello Spartak fallisce incredibilmente il bersaglio. Dopo dieci minuti di batti e ribatti alla porta romana, la situazione accenna a un certo equilibrio con azioni prevalentemente concentrate a metà campo. Poi, al 27' minuto, Sparta va in gol: il terzino Dobias fugge velocemente sulla destra portandosi al limite dell'area di rigore, quando tutti i difensori della Roma si aspettano un passaggio a un altro attaccante, il poderoso difensore cecaia si infilza nel gioco, il pallone a infilarsi in rete complice una caduta di Ginulfi tradito dal terreno scivoloso.

I cecoslovacchi, incitati a gran voce dai circa 7.000 spettatori, insistono alla ricerca del vantaggio ma la difesa della Roma fa buona guardia giungendo al riparo senza troppi patemi. Da segnalare, sempre per quanto riguarda il primo tempo, due azioni della Roma: una di Jaur al 6 con il gran tiro dell'ala romanista che finisce sul corpo del portiere, l'altra di Ferrarri al 31 quando su traversone di Cordova la mezzala manda il pallone a fare la barba al palo.

Nel secondo tempo, le due squadre schierano in campo Faraks al posto di Kabal e Carosi in luogo di Pelagalli. La seconda rete cecoslovacca giunge al culmine di una prolungata offensiva dei locali al 27' minuto. Su calcio di punizione di Kravarik, il centravanti Svec ottimamente appostato in area sorprende la difesa romanista mettendo nel sacco da tre metri. La reazione della Roma, a questo punto, è veramente impressionante. Passano appena tre minuti e gli italiani accorciano le distanze: Cordova si produce in una fuga indovinata che gli permette di infilzare la difesa cecoslovacca di mettere sul piede di Enzo una palla che il centravanti non ha alcuna difficoltà a trasformare in gol con un tiro secco e potente scoccato dalla sinistra.

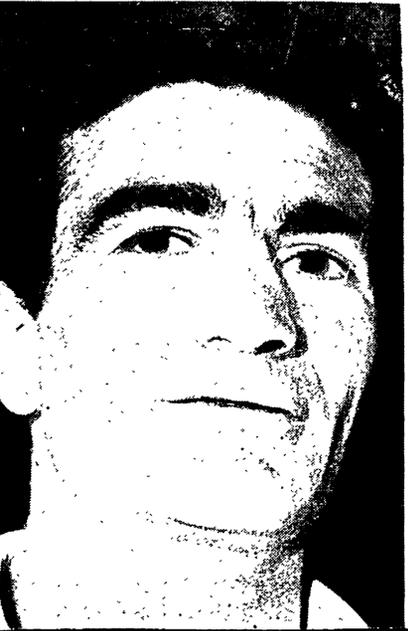
I migliori della Roma sono però Losi, Cordova e Enzo, quest'ultimo molto pugnace. Jaur, molto atteso alla prova dal pubblico locale, ha sfoggiato qualche bella azione solitaria ma si è rivelato piuttosto discontinuo.

La partita è stata giocata con il merito a cinque gradi di sopra zero, e il risultato. Al termine della gara, Pugliese, il trainer giallorosso, si è dichiarato « soddisfatto della prestazione della squadra e dell'arbitraggio che ha definito « corretto ».

Nel retour-match della « Mitropa » il Banik vittorioso per 3-2

IL CAGLIARI PERDE A OSTRAVA MA SI QUALIFICA

Zurlo-McCafferty al « Palazzetto »



La riunione pugilistica organizzata da Zuccheri per stasera al Palazzetto dello sport di Roma ha nel confronto fra i pesi gallo Franco Zurlo e Sean Mc Cafferty un avvincente motivo di richiamo. Zurlo, il brindisino che non riesce a trovare la strada che lo porti agli ambiziosi traguardi internazionali, giura che darà spettacolo impostando un combattimento d'attacco ad ogni costo per raggiungere una vittoria per K.O.

Oltre allo scontro fra Zurlo e Mc Cafferty il programma di questa riunione, prevede altri tre incontri tra professionisti. I pesi welter Ferdinando Proietti e Lorenzo Nardillo se la vedranno su sei riprese con Pucrano e Giancaterini. Quindi, sempre su sei riprese, l'incontro fra i pesi gallo Grazini e Onidi chiude il cartellone dei professionisti. L'apertura è affidata a cinque combattimenti fra dilettanti che inizieranno alle ore 20,30. Nella foto: ZURLO.

Bernardini denunciato



BOLOGNA, 6. I dirigenti della Bologna F. C. se la sono presa con Fulvio Bernardini il quale giorni fa alla richiesta di esprimere un giudizio sul Bologna ebbe a dichiarare che della situazione attuale non sono responsabili ma Carniglia né Viani; e il fatto è che i dirigenti in questi anni non sono migliori. Lo « staff » di via Testoni si è risentito per questa frase e pare abbia definito « Fuffo » agli organi disciplinari.

Coppa delle Fiere

La Fiorentina battuta (2-1) a Lisbona

SPORTING: Carvalho; Barahona, Arnan, Gonçalves, Figueiredo, Lourenco, Maurinho, Peres. FIORENTINA: Albertini; Pirroni, Mancini; Bertini, Ferrante, Brizi; Maraschi, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi (Marti). ARBITRO: Handewerc (Germania). MARGATORI: nel primo tempo al 4' Lourenco; nella ripresa al 15' Magli. Al 30' Peres (rigore).

Dal nostro inviato

LISBONA, 6. Sorpresa dopo appena quattro minuti da una rete di Lourenco a conclusione del furioso assalto iniziale del bianco verde dello Sporting, la Fiorentina ha presto avuto in mano le redini dell'incontro impostando una partita di attacco, come del resto essa predilige. Per tutto il primo tempo tuttavia i viola non sono riusciti a realizzare. Nella ripresa, la manovra offensiva dei fiorentini si è fatta più consistente e al 17' Magli, entrato al posto di Chiarugi, ha prodotto il suo splendido « a solo » che ha poi magistralmente concluso battendo imparabilmente Carvalho.

La partita non è stata determinante, un inutile quanto plateale fallo di Bertini ai danni di Marinda in area costava alla Fiorentina un calcio di rigore che Peres sfruttava abilmente riportando in vantaggio la sua squadra.

Il 2 a 1 di questa sera è importante per la Fiorentina. Infatti, chi realizza un goal fuori casa parte con un buon vantaggio. Basterebbe che mercoledì il calcio di rigore a Firenze, vincessero per 1 a 0 per assicurarsi il passaggio nei quarti di finale di questa Coppa delle Fiere.

Solo 15 mila persone erano presenti sugli spalti quando l'arbitro Handewerc ha dato inizio al match. I lusitani con maglia bianca a strisce orizzontali verdi attaccano subito e al 3' ottengono un calcio di punizione. Pallone in area, metri di distanza e gran tiro del Ourenco con respinta di pugno di Albertini. Intanto si intravedono e marcature: Bertin; segue Peres. Prevale il Sporting. Marino, Brizi, Lourenco, Mancini su Figueiredo. Ferrante è il libero in campo viola e José Carlos in quello lusitano. Nonostante le marcature strette i padroni di casa mantengono l'iniziativa e al 4' si portano in vantaggio. Pallone di Hiarra. Marino spietato sulla sinistra.

La mezzala scatta, sa' Bertini, raggiunge il fondo campo centrale. Bertini che centra sta portando verso il centro della propria area salta e di testa colpisce la sfera con l'intenzione di ribattere. Purtroppo il pallone finisce sui piedi del centro avanti Lourenco che da cinque metri segna.

BANIK OSTRAVA: Fchmucker; Weiss, Klixek; Sladecck, Komarek, Jenger; Ondak, J. Postulka, Michalik, M. Postulka, Haspra. CAGLIARI: Reginalo; Mariladonna, Longoni; Nicolai, Vescovi, Longo; Nené, Hilchens, Rizzo, Boninsegna, Riva. MARGATORI: nel primo tempo Postulka al 1' e al 20' Boninsegna al 24' e al 41', Haspra al 41'.

OSTRAVA, 6. Sin dalla vigilia, di questo incontro di ritorno valevole per la qualificazione al secondo turno della Mitropa Cup, era scontato che il Banik non ce l'avrebbe fatta a superare il 60 inferotogli dal Cagliari nel match di andata.

E così infatti è stato: i sardi sono usciti sconfitti per 3-2 e hanno superato il turno. Le due reti del Cagliari sono state messe a segno da Boninsegna. Per i cecoslovacchi due goal ha segnato Postulka e uno Haspra.

La partita nel complesso è stata piacevole e questa volta la supremazia del Cagliari è stata meno netta, ma c'è anche da tener conto che i sardi hanno giocato in sordina, limitandosi più che altro a controllare i cecoslovacchi, puntando le loro offensive su veloci contropiede. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-2 hanno puntato a che il risultato non cambiasse e infatti hanno giocato in sordina, limitandosi più che altro a controllare i cecoslovacchi, puntando le loro offensive su veloci contropiede. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-2 hanno puntato a che il risultato non cambiasse e infatti hanno giocato in sordina, limitandosi più che altro a controllare i cecoslovacchi, puntando le loro offensive su veloci contropiede.

Oggi il Banik ha dimostrato di non essere squadra « malarossa » come qualcuno l'aveva definita, subito dopo la recente sconfitta. La squadra ha mostrato un pieno ritmo, anche se era facilitata dalla tattica attendista degli avversari.

La partita nel complesso è stata piacevole e questa volta la supremazia del Cagliari è stata meno netta, ma c'è anche da tener conto che i sardi hanno giocato in sordina, limitandosi più che altro a controllare i cecoslovacchi, puntando le loro offensive su veloci contropiede. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 3-2 hanno puntato a che il risultato non cambiasse e infatti hanno giocato in sordina, limitandosi più che altro a controllare i cecoslovacchi, puntando le loro offensive su veloci contropiede.

Solo 15 mila persone erano presenti sugli spalti quando l'arbitro Handewerc ha dato inizio al match. I lusitani con maglia bianca a strisce orizzontali verdi attaccano subito e al 3' ottengono un calcio di punizione. Pallone in area, metri di distanza e gran tiro del Ourenco con respinta di pugno di Albertini. Intanto si intravedono e marcature: Bertin; segue Peres. Prevale il Sporting. Marino, Brizi, Lourenco, Mancini su Figueiredo. Ferrante è il libero in campo viola e José Carlos in quello lusitano. Nonostante le marcature strette i padroni di casa mantengono l'iniziativa e al 4' si portano in vantaggio. Pallone di Hiarra. Marino spietato sulla sinistra.

Basket: Coppa dei Campioni

Simmenthal - EKE stasera a Vienna

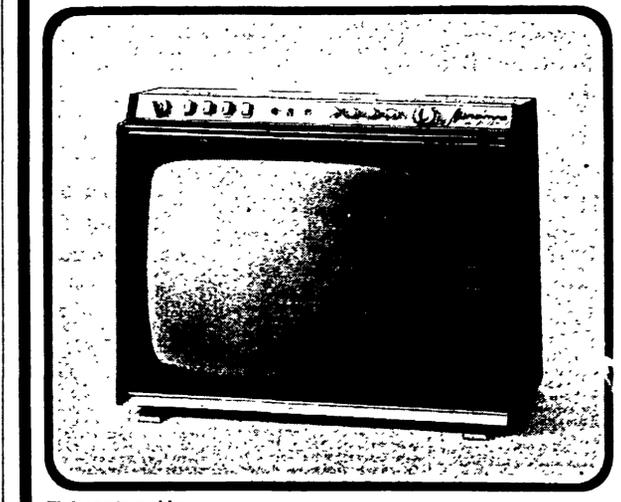
Il Simmenthal inizia oggi, a Vienna, l'opposto alla giovane squadra austriaca dell'EKE la sua avventura in Coppa dei campioni. I dati in possesso di Rubini sul conto degli imminenti avversari sono di assoluta approssimazione: si sa solo che figurano nelle file dell'EKE sette nazionali, il bulgario Litcheff.

Quel che è certo, comunque, è che gli austriaci non figurano per ora nel grande giro internazionale e non dovrebbero essere proprio dei marziani. Quindi il Simmenthal, tra andata e ritorno, non dovrebbe avere difficoltà eccessive per riuscire a sbarazzarsene e condiziona di non incorrere in una sottovalutazione troppo smaccata, che potrebbe divenire pericolosa.

R.D.T.-Romania 1-0

BUCAREST, 6. La RDT ha battuto oggi la Romania 1-0 (1-0) in un incontro del torneo di qualificazione per le Olimpiadi.

Riservato ai pigri



E' riservato a chi non sa rifiutarsi certi comodi, come cambiare il programma stando in poltrona o abbassare il volume senza fare un passo. Il nostro modello California 23" lo comandate a distanza, muovendo solo il pollice: o vi chiediamo troppo?

TELEVISORI MINERVA

ASTI CORA spumante bum! ed è subito festa